

POLITECNICO DI TORINO  
FACOLTA' DI ARCHITETTURA 2  
Corso di Laurea in Architettura  
*Tesi meritevoli di pubblicazione*

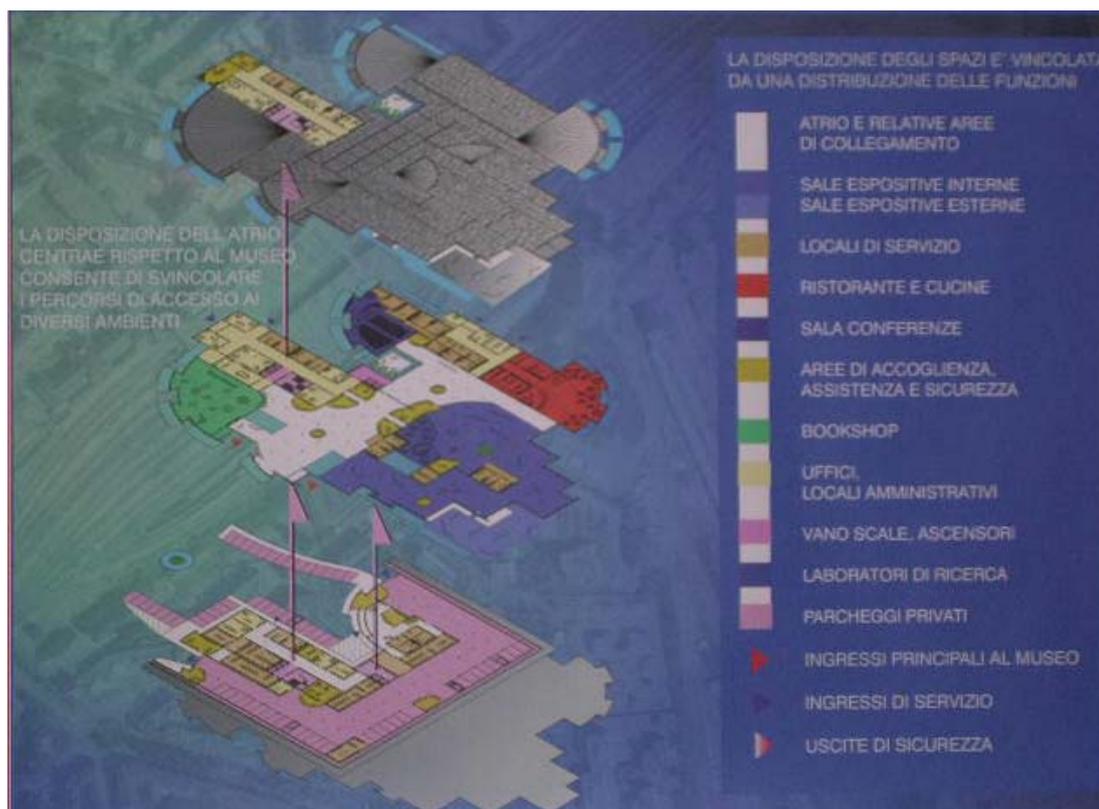
**Progetto del nuovo Centro di Arte Moderna e Contemporanea a Metz, Francia**  
di Alessandra Barbera  
Relatore: Giacomo Donato  
Correlatore: Eleonora Bezzo

Concorso Internazionale, promosso dalla città di Metz (sita nel nord della Francia) in accordo con il Centro Georges Pompidou di Parigi.  
Iniziativa volta a promuovere una rinascita economica, culturale e sociale della città.  
La sua posizione strategica (nel nord della Lorena) e centrale in Europa, consente di creare un "percorso museale" che unirà: Francia- Germania -Lussemburgo.  
Grazie alla Nuova linea del TGV est, che sarà inaugurata nel 2007.  
L'area di intervento progettuale fu denominata: Le Quartier de l'Amphithéâtre.  
Per l'importanza di Metz, città Gallo- Romana, legata alle tradizioni e alla sua storia di cui restano tracce nella cinta muraria e nei muri di fondazione dell'Anfiteatro riscoperto nel 1902 (durante la riqualificazione urbana della stazione).



Pianta pianoterra

Progetto dinamico, soggetto ad un piano Urbanistico, lo ZAC (Zone d'Aménagement Concentré) di trasformazione delle aree;  
 già nel 2000- 2001 viene inaugurato l'adiacente Parco urbano della Seilla;  
 inoltre, dopo la realizzazione del Nuovo Centre Pompidou, è prevista l'edificazione di una Mediateca. Equivale dunque, al "progetto" del XXI secolo della città di Metz.  
 Il Museo viene ad essere il punto di incontro dei principali Assi della città:  
 L'Esplanade (Parco e cuore della città), la Gare (Ingresso della città) e il Centro storico. È, dunque, un fulcro di collegamento e di unione, in cui i cittadini vogliono potersi riconoscere.



Distribuzione funzionale del museo

La distribuzione funzionale degli ambienti del Museo, risponde alle esigenze del bando di Concorso ed al suo environnement; permettendo un' integrazione con il Parco della Seilla. L'Atrio è collocato in una posizione centrale per unire spazi funzionali specifici ed indipendenti, oltre che per differenziare i percorsi pubblici da quelli privati; favorendo una maggiore sicurezza del Museo.  
 La luce, i materiali, il verde, l'acqua (elementi importanti e caratteristici di Metz), così come la distribuzione degli ingressi, sono studiati per rendere il Museo e il Parco della Seilla, parti di un unico progetto.  
 Infatti, l'interno così come l'esterno, sono progettati per consentire un continuo contatto con l'ambiente circostante, tramite giochi d'acqua, esposizioni temporanee esterne, aree verdi e superfici vetrate che consentono una visione diretta dell'esterno.

Il materiale di rivestimento utilizzato all'interno è il legno, mentre una pietra rosata riveste i percorsi esterni sempre per riprendere elementi caratteristici della città stessa. Il Museo presenta una forma frastagliata con ingressi laterali.

La pianta si sviluppa per la maggiorparte su un unico piano, solo la parte amministrativa- direzionale si sviluppa anche al primo piano (consentendo di giocare con i volumi del museo), inoltre presenta un piano interrato atto a rispondere alle funzioni di deposito (del Bookshop e delle opere del Museo), ed adibito a locali tecnici e di sicurezza.

La copertura del Museo d'Arte presenta un rivestimento con lastre di piombo (con un contenuto in peso di volume di 0,03/ 0,05% di rame) per garantire una migliore resistenza meccanica. Le caratteristiche chimiche fanno assumere una colorazione argentea, che dà movimento alla struttura.

Già dall'esterno è possibile individuare i diversi blocchi funzionali del Museo che presentano un rivestimento specifico e qualificante di ogni corpo edificato.

Inoltre, l'uso di materiali diversi così come la presenza di corpi semicilindrici (accentuati dai rivestimenti in lamiera di Alluminio) consentono di dare movimento alla struttura, e di individuare le diverse funzioni interne.



Prospetti del Museo (principale, retro)

Dai prospetti si nota come i volumi arretrano ed avanzano rispetto al filo della facciata per creare dei giochi di luce e di ombra, accentuati dalla presenza di tagli verticali, progettati per ricavare ingressi laterali e per garantire l'illuminazione naturale delle sale espositive.

L'uso dei diversi materiali, equivale ad "esporre" fin dall'esterno quello che succede all'interno del Museo, che tramite superfici vetrate è possibile intravedere.

Gli ambienti interni sono composti sulla dimensione ripetitiva del modulo 5X5 delle sale espositive attorno a cui ruotano in modo simmetrico blocchi di forma conica. Una simmetria di figure geometriche semplici ed ordinate, accompagna i visitatori nel Museo per creare un ambiente in cui potersi rivedere e ritrovare.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Alessandra Barbera: [a\\_barbera7@yahoo.it](mailto:a_barbera7@yahoo.it)